

## Il Settore Grafico

Definire che cosa si debba intendere precisamente per “settore grafico” non è molto semplice, in primo luogo per come viene inteso più comunemente il termine “grafico” ma anche, e soprattutto, per la complessità che lo contraddistingue.

Le accezioni più diffuse attribuite al termine “grafico” sono, infatti, quelle di uno schema, per esempio un diagramma, per la rappresentazione di dati secondo specifici parametri di classificazione, criteri di aggregazione, ecc. oppure della registrazione dell’andamento di un fenomeno nel tempo, per esempio, il tracciato delle scosse sismiche oppure, ancora, di qualche cosa del tutto diversa vale a dire il disegnatore artistico o pubblicitario.

Questi significati sono tuttavia molto poco legati a quanto si intende nel mondo industriale per “settore grafico”. In realtà, si intende per industria grafica l’industria relativa alle tecniche di stampa. Quindi, secondo una definizione classica, all’industria grafica fanno capo le attività che trattano l’insieme dei procedimenti tecnologici che concorrono alla realizzazione dello stampato attraverso le fasi sequenziali di preparazione o prestampa, stampa e poststampa.

Scendendo in maggior dettaglio e riprendendo definizioni simili riscontrabili in molti testi:

- la fase di prestampa parte dall’inizio di un progetto grafico e si conclude con la produzione della forma di stampa e la loro installazione sulla macchina di stampa.
- la fase di stampa consiste nella riproduzione di testi o immagini sul supporto di stampa e contempla l’impiego di procedimenti e tecnologie anche molto differenti tra loro in funzione di vari elementi quali la tipologia di prodotto, la tiratura, il materiale del supporto di stampa, ecc... La stampa è naturalmente la fase fondamentale dell’intero processo grafico. Nella grandissima parte dei casi, prestampa e poststampa sono fasi esclusivamente di servizio.
- la fase di poststampa comprende la plastificazione e le diverse operazioni della legatoria che conducono al prodotto finito.

Tali definizioni danno già una chiara sensazione di quanto sia articolato il settore, pur rimanendo nei suoi confini originali e tradizionali. Tuttavia, l’evoluzione delle tecnologie e le forti interazioni con produzioni affini ha determinato l’allargamento del settore grafico sia fino a comprendere, da una parte,

- la trasmissione di testi e immagini digitali via Internet o altre linee di comunicazione.

e, dall’altra,

- la cartotecnica,
- la trasformazione della carta e del cartone

Non solo, è considerevolmente aumentata la rilevanza assunta come supporto di stampa, oltre che della carta, di altri materiali quali tessuti e materiali plastici; pertanto del settore grafico si considera facciano parte anche le imprese produttrici di

- imballaggi flessibili stampati.

Un’altra notazione interessante riguarda ancora l’appartenenza o, quanto meno, il coinvolgimento nel settore grafico di aziende di tutt’altro genere quali banche, assicurazioni; grandi imprese cioè di altri settori che si sono dotate di attrezzature per la stampa in proprio di parte dei propri fabbisogni favoriti in questo anche dalle opportunità offerte dalle tecnologie di stampa digitale.

Le produzioni che riportano al settore grafico si sono dunque notevolmente diversificate nel tempo espandendone di conseguenza i suoi confini e modificandone sensibilmente la composizione.

Per rappresentare meglio la situazione reale il settore è ora chiamato, più propriamente, grafico-cartotecnico con una distinzione in più comparti per una migliore comprensione della sua articolazione.